



Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

Via Pietro Nenni, 2 - 20056 Trezzo sull'Adda (MI)

Cod. Fisc. 91546630152 - Cod. Mecc. MIIC8b2008 - Codice Univoco Ufficio UFY1XJ

MAIL: MIIC8B2008@istruzione.it - PEC: MIIC8B2008@pec.istruzione.it

TEL: 02/90933320 - SITO: www.ictrezzo.edu.it

Circ. n. 141

Trezzo sull'Adda, 25/01/2020

AGLI ALUNNI
AI GENITORI
AI DOCENTI

e p.c.

Ai Collaboratori Scolastici
SECONDARIA TREZZO

Oggetto: 27 Gennaio Giornata della Memoria - Le iniziative per la Secondaria

Il **27 Gennaio 1945** le truppe sovietiche entravano nel "campo di concentramento" di **Auschwitz**, in Polonia, svelando a tutto il mondo quello che già si era intuito, ma mai pensato nelle dimensioni poi accertate.

Quel luogo, con al suo ingresso la scritta beffarda "Arbeit Macht Frei" (il lavoro rende liberi) non aveva nulla a che fare con il lavoro: era un "campo di sterminio", nel quale migliaia di persone era state prima private della loro dignità umana e poi uccise con inaudita crudeltà.

I superstiti raccontavano già nel loro aspetto la ferocia di cui erano stati oggetto. Erano Ebrei, innanzitutto, ma anche persone di altre nazionalità, oggetto dell'odio nazista per le loro idee politiche, tendenze sessuali, disabilità fisiche e psichiche, appartenenza a etnie ritenute inferiori alla razza ariana.

Dai 15 ai 17 milioni. Di cui almeno 6 Ebrei. Sterminati dal 1935 (anno delle leggi razziali di Norinberga) al 1945. Questa la spaventosa conta della **strage degli innocenti**, alla quale vanno aggiunte le persone che scampate ai lager hanno vissuto il resto della loro vita con la morte nell'anima. Un peso insopportabile che alcuni non hanno retto togliendosi essi stessi la vita, come sembra abbia fatto anche Primo Levi, l'autore di *Se questo è un uomo*.

Sono trascorsi ottant'anni da questi eventi e ancora ci si interroga, increduli di tanta follia. Un momento tragico della storia umana: la **notte della ragione**, il **deserto del cuore**.

I sopravvissuti sono tornati svuotati dentro. Per anni e anni in pochissimi hanno parlato. Sembrava che nessuna parola potesse spiegare e commentare quello che era successo. Poi è arrivato il **tempo della testimonianza**: bisognava dire, raccontare, anche se ogni parola aggiungeva dolore e strazio a quello che si era già patito. Bisognava farlo perché potesse nascere il **tempo della memoria** che è quello che noi stiamo vivendo.

"Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario"

Così Primo Levi sintetizza il Dovere, morale e civico, di raccontare e, per noi, di ascoltare, di interiorizzare, di fare memoria di quello che è accaduto. Perché ciò che è successo riguarda anche noi che siamo relativamente lontani da quei fatti, ma sempre nel pericolo che possano ripetersi. L'animo umano ha zone di luce e zone d'ombra. Le **zone d'ombra** vanno indagate e curate. Non vanno dimenticate, non vanno sottovalutate, non devono essere coperte di silenzio e di fatuo ottimismo.

Imparare dalla memoria, "apprendre par coeur". Perché per imparare e ricordare il passato non ci vuole solo la ragione, ma anche il cuore. E poi ci vuole costanza, esercizio. La Giornata della Memoria, Ragazzi, **non è solo il 27 gennaio di ogni anno**. Che esista un giorno particolare, speciale, è giusto e opportuno. Ma non è sufficiente. Il giorno del vostro compleanno festeggiate la vostra vita. Ma la vita la vivete ogni giorno. E così deve essere anche per la Giornata della Memoria.

La Giornata della Memoria deve diventare ogni giorno della nostra vita.

Questa speciale ricorrenza, decisa dall'ONU nel 2005, verrà celebrata nella nostra Secondaria con 3 diverse iniziative, calibrate sulla maturità e sulla sensibilità dei nostri Ragazzi nel triennio:

- per le classi terze, LUNEDI' 27-ORE 11:00, in auditorium, spettacolo teatrale ispirato alla figura di PRIMO LEVI;
- per le classi prime MARTEDI' 28 e per le classi seconde MERCOLEDI' 29, alle ORE 9:00, in auditorium, proiezione del film IL VIAGGIO DI FANNY.

Elogio e ringrazio gli Insegnanti che hanno raccolto la **sfida educativa della Memoria** organizzando questi significativi eventi.

Invito tutti i Ragazzi della Secondaria - che ne sono capacissimi! - a vivere intensamente, dal di dentro, con il cuore in mano, queste **importanti occasioni di crescita, che derivano dall'ascoltare e dall'imparare dalla sofferenza degli altri**.

Voglio concludere con un celebre frammento tratto dal Diario di ANNA FRANK. E' una frase che contiene una Forza incredibile, un messaggio di Speranza estremo:

E' un miracolo che io non abbia rinunciato a tutte le mie speranze perchè esse sembrano assurde e inattuabili.

*Le conservo ancora, nonostante tutto, perchè **continuo a credere nell'intima bontà dell'uomo**.*

Vedo il mondo mutarsi lentamente in un deserto, odo sempre più forte l'avvicinarsi del rombo che ucciderà noi pure, partecipo al dolore di milioni di uomini.

Eppure, quando guardo il cielo penso che tutto si volgerà nuovamente al bene, che anche questa spietata durezza cesserà, che ritorneranno l'ordine, la pace e la serenità.

Intanto devo conservare intatti i miei ideali.

Verrà un tempo in cui saranno ancora attuabili.

Solo da una ragazza della vostra età, segregata in una soffitta dove anche il rumore di un sospiro poteva essere fatale, solo da una persona che non avrà il tempo per disilludersi della vita e delle persone, solo da Lei poteva venire questo **atto di fede laica nella grandezza dell'Uomo** che non è solo violenza, condannato a vivere nella sua zona d'ombra.

Anna Frank è morta di stenti nel lager di Bergen-Belsen nel febbraio 1945, ad una manciata di settimane dalla salvezza, con questa Fede.

Adesso tocca anche a Voi, Ragazzi, raccoglietela come un dono, un lascito, da portare nella vostra vita e farla diventare uno dei suoi punti di forza.

Dalla Giornata della Memoria può, deve, nascere la Speranza di una Vita migliore. Per tutti. Per sempre.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Patrizia Santini

Atto firmato digitalmente ai sensi della Legge 82/2005